

Sotto il campanile

Domenica 25 Maggio 2025



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

VI DOMENICA DI PASQUA

“Va’, perché io ti manderò lontano alle Nazioni” (At 22, 21)

25 Maggio 2025– Foglio n. 301



Come incontrare Dio? È una domanda assillante, che l'uomo da sempre si porta dentro ed emerge con prepotenza, quando si ferma ad ascoltarsi. “Dio! Dio! Dio! Se lo vedessi! Se lo sentissi! Dov'è questo Dio?”. Sono le parole dell'Innominato in piena crisi esistenziale e nel più totale sconvolgimento interiore. Straordinaria è stata la risposta del Cardinale Federico Borromeo: “Voi me lo domandate? Voi? E chi più di voi l'ha vicino? Non ve lo sentite in cuore, che v'opprime, che v'agita, che non vi lascia stare, e nello stesso tempo v'attira, vi fa sentire una speranza di quiete, di consolazione, d'una consolazione che sarà piena, immensa, subito dopo che lo riconosciate, lo confessiate, l'implorate?”.

È la stessa indicazione data da Gesù ai suoi discepoli prima di salire al Padre. “Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità” (Gv 16, 13), a Gesù stesso, “Via, Verità e Vita”. Sarà una comunione piena con Dio, nel Figlio, per opera dello Spirito Santo. Una nuova nascita, come quella che avvenne nella vita di Paolo sulla strada di Damasco, mentre imprigionava e uccideva i cristiani, convinto di essere nel giusto. Fu abbagliato da una grande luce e scaraventato al suolo. Sentì la voce dello Spirito: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?” (At 22, 7). Iniziò il travaglio del parto, che lo condusse alla fede in Gesù, alla gioia piena, fino ad esclamare “Per me vivere è Gesù Cristo” (Fil 1, 21) e decidere di farlo conoscere alle genti del mondo intero, portarlo agli estremi confini della terra, a Roma, la capitale dell'Impero.

Nella Messa di inizio Pontificato ogni Papa traccia la sua azione. Lo fece nel 1978 San Giovanni Paolo II con il grido: “Non abbiate paura, anzi spalancate le porte a Cristo!”. Nel 2005 Benedetto XVI comunicò di avere come unico programma di governo l'ascolto della voce del Signore. Francesco nel 2013 propose l'esempio di San Giuseppe, Colui che custodì e si prese cura di Gesù e di Maria, a lui affidati. Leone XIV in queste prime settimane ha gettato nella storia il seme di alcune parole importanti. Assomiglia al padrone di casa, di cui parla Gesù, che estrae dal suo tesoro cose antiche e cose nuove (Mt 13, 52). Lo si è visto con la scelta del nome, manifestando la volontà di guardare alle *res novae* – come il suo predecessore Leone XIII – , affrontando la questione sociale di oggi, segnata dalla rivoluzione industriale e dall'avvento dell'intelligenza artificiale, con le opportunità e i riflessi rischiosi sui lavoratori e sulla loro dignità. Nella prima Messa, celebrata nella cappella Sistina con i Cardinali il giorno dopo l'elezione, Leone XIV indicò fra le urgenze dell'annuncio l'evangelizzazione dei contesti in cui la fede cristiana “è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti” e “chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato o al massimo sopportato e compatito”. Papa Prevoost conosce bene la secolarizzazione, lui figlio di una famiglia religiosissima della media borghesia di Chicago, dove la chiesetta in cui mosse i primi passi da cristiano è oggi in rovina. Il vuoto spirituale è una causa potente e sottovalutata delle

fante povertà materiali.

L'icona più pregnante di questi primi giorni è la frase di S. Agostino, messa a corollario del discorso agli operatori dei mass media: "Viviamo bene e i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi". Antica la citazione, nuovissima la direzione. Amore e unità. "In questo nostro tempo vediamo ancora troppa discordia, troppe ferite causate dall'odio, dalla violenza, dai pregiudizi, dalla paura del diverso, da un paradigma economico che sfrutta le risorse della Terra ed emargina i più poveri. E noi vogliamo essere dentro questa pasta un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità. Noi vogliamo dire al mondo con umiltà e con gioia: guardate a Cristo! Avvicinatevi a Lui! Accogliete la sua parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: nell'unico Cristo siamo uno. ... È l'ora dell'amore". Ad ascoltare il Papa c'erano i grandi della Terra, i potenti di tutto il mondo. Forse, scossi da questo messaggio, hanno iniziato ad incontrarsi, dialogare, costruire ponti, parlare di pace, ascoltare i poveri, "portatori di punti vista scartati, ma indispensabili a vedere il mondo con gli occhi di Dio". Ora l'avvento della pace "disarmata e disarmante" sembra più vicino e la speranza dell'Anno Santo si sta realizzando.

LA PACE SIA CON VOI

Accogliendo il Messaggio di Papa Leone XIV nel suo saluto dalla loggia di San Pietro nel giorno dell'elezione a Pontefice, l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini, d'intesa con il Consiglio Pastorale Diocesano, ha preparato un testo rivolto a tutti i Fedeli Ambrosiani.

1. "La pace sia con voi". Noi accogliamo la parola del Risorto, accogliamo il saluto di papa Leone XIV. Noi siamo commossi, grati, disponibili alla grazia della pace. Noi professiamo la nostra fede e siamo disposti alla speranza, pellegrini di speranza, secondo l'invito di papa Francesco.

2. "La pace sia con voi". Noi sentiamo lo strazio intollerabile del rifiuto della pace, della negazione della pace, dell'umiliazione della pace. Noi ripetiamo a tutti e sempre: mai più la guerra! Noi siamo sconcertati dall'odio, dal desiderio di vendetta, dalla violenza, dalla pratica della tortura, dall'infierire su coloro che non possono difendersi.

3. "La pace sia con voi". Noi decidiamo di essere operatori di pace perché abbiamo ricevuto la grazia di essere figli di Dio. Vogliamo operare per la pace, pregare per la pace, tenere vive l'attenzione, le domande, le inquietudini nei conflitti che semina morte e distruzione.

4. "La pace sia con voi". Noi ci impegniamo a pensare la pace, la pace giusta, la giustizia che è la condizione per la pace; noi ci impegniamo a pensare, a pregare, a operare per la riconciliazione e il perdono che rendono possibile la pace. Noi ci impegniamo a stare dalla parte dei deboli, a operare per liberare gli oppressi dagli oppressori con l'impegno disarmato e disarmante che percorre le vie della pace.

5. "La pace sia con voi". Noi vogliamo percorrere i giorni per essere l'eco delle parole di pace di Gesù risorto. Ci impegniamo ad abitare il quotidiano, le nostre famiglie, le nostre comunità come luoghi dove le ferite possono essere sanate dalla pratica del perdono e della grazia della riconciliazione. Vogliamo abitare i social per trasmettere messaggi di pace. Vogliamo coinvolgere le nostre comunità per tenere vivo l'annuncio della pace. Vogliamo vivere il nostro lavoro e le nostre responsabilità ecclesiali e civili come contesti propizi per seminare la pace.

6. "La pace sia con voi". Noi incoraggiamo le scuole, le università, le istituzioni educative a costruire una cultura di pace, a educare a pensare la pace, a studiare le condizioni della pace in ogni terra e per ogni popolo.

7. "La pace sia con voi". Noi ci proponiamo di praticare la compassione, la prossimità, ogni forma possibile di sollecitudine verso coloro che sono feriti dalla guerra nel corpo e nell'anima.

8. "La pace sia con voi". Noi incoraggiamo l'opera tenace della diplomazia, noi sosteniamo le forze politiche che operano per la pace, noi ricordiamo alle istituzioni

finanziarie e alle imprese le responsabilità per l'opera della pace. Noi condividiamo la pratica della solidarietà, il desiderio della conoscenza, l'inclinazione alla benevolenza, la predisposizione alla stima delle persone e delle nazioni di ogni Paese e di ogni cultura e tradizione.

9. "La pace sia con voi". Noi chiediamo al Signore Risorto la grazia di essere uomini e donne di pace: la pace sia con noi, sia in noi, come dono, come decisione di conversione e di resistenza di fronte alle tentazioni della indifferenza, della aggressività, del risentimento, dell'istinto di reagire al male con il male, del sentimento di vendetta. La pace sia in noi perché possiamo essere operatori di pace, intercedere per la pace giusta e duratura.

10. "La pace sia con voi". Noi ci proponiamo di segnare nel calendario di ogni anno i giorni per pregare, per celebrare, per manifestare nella ricerca della pace.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

VI DOMENICA DI PASQUA FESTA DELL'ORATORIO 25 Maggio 2025

Sabato, 24 Maggio, ore 21.30: Dance Party per Medie, Superiori, Giovai

Domenica 25 Maggio:

Ore 11.15: S. Messa in Oratorio e mandato agli animatori e volontari

Ore 12.30: panini, salamelle, patatine

Ore 14.30: Esibizione Coro Jazz Gospel Alchemy e Cuorincoro

Ore 15.30: Torneo di bubble football (iscrizioni a squadre, € 03,00 per partecipante)

Ore 17.30: Preghiera

Ore 12.30: BATTESIMO di Galasso Diego, Fiorenza Arianna, Barbieri Andrea Tommaso

IN SETTIMANA

Lunedì 26 Maggio ore 10.00: S. Messa al Cimitero;

ore 21.00: S. Rosario al cimitero

Martedì, mercoledì, giovedì: ore 21.00 S. Rosario in S. Ambrogio

Venerdì 30 Maggio: ore 21.00 FIACCOLATA da S. Ambrogio in Oratorio e gelato ai bambini del catechismo

Sabato 31 Maggio, ore 11.30: BATTESIMO di Cinquepalmi Micol

ore 15.30: BATTESIMO di Rambaldi Lavinia

VII DOMENICA DI PASQUA 01 Giugno 2025

Raccolta dei contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 12.30. BATTESIMO di Inglese Margherita, Perretta Nina, Paleari Christian

Ore 15.30: BATTESIMO di Garau Matias Nicola, Panisi Beatrice

PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO
DELLA MADONNA DI MONTALLEGRO (RAPALLO)

Mercoledì 04 Giugno

Iscrizioni in Casa Parrocchiale: € 80.00 (con funivia); escursione in mare a Portofino (€ 20.00)

Calendario Liturgico

DOMENICA 25 Maggio Ore 08.30: Scaglia Lorena e Remo
VI DI PASQUA Ore 10.00: Buonaiuto Franco
Ore 11.15: Garibaldi Rosa e Filippo
FESTA DELL'ORATORIO Ore 18.00: Papetti Giuseppe e Paola
Ore 12.30: **BATTESIMO**
Galasso Diego, Fiorenza Arianna, Barbieri Andrea Tommaso

LUNEDÌ 26 Maggio Ore 08.00: Fam. Galli e Vanazzi
S. Filippo Neri, presbitero Ore 18.00: Bertolotti Severino e Maria

MARTEDÌ 27 Maggio Ore 08.00: Chini Dino
S. Ludovico Pavoni Ore 18.00: Bongioanni Maria Piera

MERCOLEDÌ 28 Maggio Ore 08.00:
B. Luigi Biraghi, presbitero Ore 18.00: Matteo

GIOVEDÌ 29 Maggio Ore 08.00:
Ascensione del Signore Ore 18.00:

VENERDÌ 30 Maggio Ore 08.00:
S. Paolo VI, papa Ore 18.00: Murgia Emilio
Ore 21.00: **FACCOLATA** a conclusione del mese di Maggio

SABATO 31 Maggio Ore 17.00: Di Galante Armando
Visitazione della B. Vergine Ore 18.15: Nella, Pino
Maria Ore 11.30: **BATTESIMO** di Cinquepalmi Micol
Ore 15.30: **BATTESIMO** di Rambaldi Lavinia

DOMENICA 1 Giugno Ore 08.30:
VII DI PASQUA Ore 10.00: Piero e Anna
DOPO L'ASCENSIONE Ore 11.15: Fontana Alberto e Franca
Ore 18.00: Fam. Spolidoro e Marchese
Ore 12.30: **BATTESIMO**
Inglese Margherita, Perretta Nina, Paleari Christian
ORE 15.30: **BATTESIMO**
Garau Matias Nicola, Panisi Beatrice

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella chiesa BARBIERI ANDREA TOMMASO, BOCCALARI GIULIA, FIORENZA ARIANNA, GALASSO DIEGO, GALINDO THOMAS, GESMUNDO THEO, TANZOLA LORENZO: crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e gli uomini

Abbiamo celebrato il Matrimonio cristiano di CAO SALVATOR WILLIAM e STOLFO DESIREE: siano testimoni dell'amore del Cristo Risorto

I coniugi TALOTTA ROBERTO e DAMATO ALESSANDRA hanno ricordato il 25° Anniversario di Matrimonio: Il Signore, che li ha uniti nell'amore, li accompagna e benedica la loro famiglia

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>